



Luciana Annunziata

La giornata di domani potrà alla memoria di molti quella che è la data della fondazione della Costituzione della Repubblica italiana: una data di fondamentale importanza che ha dato al Paese la democrazia. Di questa ricorrenza abbiamo parlato con il prefetto di Campobasso, Mario D'Ambrosi, sempre molto disponibile a rilasciare interviste e ad avere un confronto diretto con i mezzi d'informazione. Raggiungiamo telefonicamente il prefetto D'Ambrosi mentre si sta recando a Roma.

Prefetto D'Ambrosi, quale il motivo della sua visita nella Capitale?

"Come sempre, in occasione della festa del 2 giugno, il Presidente della Repubblica accoglie tutte le autorità, unitamente ai prefetti di tutti i capoluoghi di regione, per il consueto concerto presso il Quirinale"

Torniamo a Campobasso. Domani sarà presente ai numerosi eventi che si terranno anche nel capoluogo?

"Certamente. Io stesso, domani mattina, nella sede della Prefettura, consegnerò 6 onoreficenze ad altrettanti cittadini che si sono distinti nelle loro professioni e, in particolare, in quelle al servizio delle istituzioni"

Qual è il significato più autentico di questa festività?

"Il significato fondamentale è quello di diffondere ideali come la libertà, con tutte le sue molteplici sfaccettature, e la democrazia. Non da meno è la memoria, che deve rappresentare un vero e proprio patrimonio comune per poter guardare al futuro in maniera serena"

Prima accennava alle onoreficenze che saranno consegnate questa mattina. Chi ha scelto i destinatari di tali benemerienze?

"Questo è un compito che spetta al Presidente della Repubblica e che io, in qualità di prefetto, sono fiero di conferire"

Un'ultima battuta. C'è un messaggio che vuole inviare a proposito della

festività di oggi?

"Come già le dicevo in precedenza, l'importante è che si diffonda uno spirito comune di libertà, uguaglianza e democrazia."

"Ancora più importante credo che sia la partecipazione dei giovani alle manifestazioni per il 2 giugno. Una partecipazione, però, che non deve essere esclusivamente di circostanza. Infatti, è necessario che le giovani generazioni, il futuro del Paese, possano comprendere l'importanza di quanto è accaduto 60 anni fa. Credere equivale a tramandare alle generazioni successive quei valori e quelle verità per cui tanti nostri connazionali si sono battuti e per le quali tanto sangue è stato versato. Questo il messaggio fondamentale che mi sento di divulgare"

L'INTERVISTA

Dopo la mostra fotografica, la consegna dei riconoscimenti ad opera del prefetto

60esimo anniversario della Repubblica, oggi i festeggiamenti

In tarda mattinata una cerimonia civile e militare. La sera concerto al Savoia

D'Ambrosi:

I giovani devono comprendere l'importanza di questa festa per poterla tramandare ai posteri



Il prefetto di Campobasso Mario D'Ambrosi



GLI EVENTI IN PROGRAMMA

Molti gli incontri che si susseguiranno per l'intera giornata

2 giugno, un calendario ricco di celebrazioni

Le iniziative hanno preso il via il 30 maggio e si concluderanno oggi

2 giugno 1946, nasce la Repubblica italiana. Oggi, a sessant'anni da quella data, in tutto il Paese si celebrano manifestazioni e cerimonie volte a ricordare tale evento. Un evento che, se da una parte è ben saldo nella memoria di chi visse quei giorni, da un'altra mira a divenire un evento importante per le nuove generazioni che dovrebbero tramandare i valori di questa giornata.

Il capoluogo si sta preparando già da qualche giorno a quella che sarà la festa ufficiale di quest'oggi. Infatti, già dal 30 maggio scorso, è stata inaugurata a palazzo Magno una mostra per celebrare e ricordare la data del 2 giugno 1946.

Un'esposizione i cui documenti sono stati raccolti nell'Archivio della Camera dei deputati, nell'Archivio di Stato di Campobasso e nella biblioteca Albino di Campobasso. Una mostra che, al fianco dei documenti, esporrà diverso materiale fotografico. L'esposizione, inaugurata nel pomeriggio del 31 maggio, resterà aperta fino al prossimo 7 giugno osservando orari di apertura di mattina e pomeriggio. A seguire, il 31 maggio, presso l'Università degli Studi del Molise, è stato celebrato un convegno dal titolo "2 giugno 1946. sessanta anni di Repubblica".

Oggi, infine, si entra nel vivo delle celebra-

zioni. Questa mattina, alle 10:00, nella prefettura del capoluogo di regione, il prefetto di Campobasso, Mario D'Ambrosi, consegnerà 6 onorificenze a cittadini che si sono contraddistinti nell'impegno, nel lavoro e al servizio delle istituzioni. A seguire, intorno alle 10.00, ci sarà, in piazza della Vittoria, una cerimonia militare e commemorativa della ricorrenza.

In serata, la celebrazione si concluderà con un concerto straordinario per il sessantesimo anniversario della Repubblica dell'orchestra sinfonica regionale del Molise diretta da Franz Albanese. I biglietti per il concerto sono stati distribuiti,

fino ad esaurimento, dal 30 maggio sino a ieri, presso la teatro Savoia. Anche oggi sarà possibile reperire i biglietti, sempre gratuiti e sempre presso il teatro Savoia durante la mattina, dalle ore 11.00 alle ore 13.00, e nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

L.A.

**A palazzo
Magno
un'esposizione
di
documenti
storici**